

	<p><b>FLC CGIL di Bergamo</b>  Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO  Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813  www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: <a href="mailto:flcbergamo@cgil.lombardia.it">flcbergamo@cgil.lombardia.it</a></p>
---	---

Bergamo, 16/11/2020

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

## - NOTIZIE n. 57 - 2020 -

### Domande di Pensione: dimissioni entro il 7 dicembre – ma serve una proroga

Publicata dal Ministero dell'Istruzione la [nota operativa 36103 del 13 novembre del 2020](#) (con relativa [tabella](#)) sulle **dimissioni dal servizio del personale della scuola** che decorreranno dal **1° settembre 2021**, in attuazione del [Decreto ministeriale 159 del 12 novembre 2020](#). Osserviamo che i tempi per la presentazione della domanda sono troppo ristretti: la FLC CGIL ha chiesto la proroga del termine al 3 gennaio, considerando che tutte le azioni sono rallentate, per i limiti agli spostamenti e all'apertura degli uffici.

Il personale della scuola deve seguire **due distinte procedure**: le dimissioni volontarie e la domanda di pensione.

**1. DIMISSIONI** ---- La scadenza per la presentazione della **domanda di dimissioni volontarie** è fissata al **7 dicembre 2020**. Per i **dirigenti scolastici** invece il termine è il 28 febbraio 2021. Le domande, salvo specifiche eccezioni, si presentano utilizzando le [istanze online](#) (Per questa domanda la FLC offre assistenza agli iscritti).

**2. DOMANDA DI PENSIONE** ---- Oltre all'istanza di cessazione, va anche presentata la **domanda di pensione** che deve essere inviata **direttamente all'INPS (anche DOPO il 7 dicembre)**, **esclusivamente** attraverso una delle seguenti modalità: presentazione on-line accedendo al sito dell'INPS, con Spid; oppure tramite Contact Center Integrato (n. 803164); oppure per via telematica attraverso l'assistenza gratuita del Patronato. Tali modalità saranno le uniche ritenute valide per l'accesso alla prestazione pensionistica. (Per questa domanda rivolgersi al patronato INCA-CGIL).

*Come si va in pensione – le regole (riportate in una [tabella riepilogativa](#)):*

**1. Pensione di vecchiaia** per uomini e donne con almeno **20 anni di contributi e 67 anni di età** entro il 31 dicembre 2020. Per chi svolge lavori gravosi (insegnanti dell'infanzia) con almeno 30 anni di servizio bastano 66 anni e 7 mesi. Se il requisito anagrafico è raggiunto entro il 31 agosto 2020 l'Amministrazione procede d'ufficio.

**2. Pensione anticipata** - per le donne, **41 anni e 10 mesi**, per gli uomini, **42 anni e 10 mesi** di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2020.

**3. Pensione anticipata + part time** – per chi, avendo i requisiti contributivi, non ha ancora compiuto 65 anni di età.

**4. Quota 100** –Legge 26/2019 - con i requisiti di 62 anni di età e 38 di contributi maturati **entro il 31 dicembre 2021**.

**5. Opzione donna:** (la legge 26/2019 riprende l'art. 1 comma 9 della legge n.243/2004) per le sole donne con i requisiti di **58 anni di età anagrafica e 35 anni** di contribuzione, maturati **entro il 31 dicembre 2019**, a condizione che venga esercitata l'opzione per il calcolo col sistema contributivo. **\*La legge di bilancio per il 2021 potrebbe rivedere i requisiti, per cui il Ministero dell'Istruzione dovrà fornire adeguata informazione.**

**6. Ape sociale** - chi svolge lavori gravosi (insegnanti dell'infanzia) dopo aver ottenuto dall'INPS il riconoscimento, potrà presentare le dimissioni tramite domanda cartacea. Per la fruizione **dell'APE sociale**, in vista di modifiche normative, è prevista una specifica circolare.

- **Il Trattenimento in servizio** per raggiungere il minimo contributivo, può essere richiesto da chi, con 67 anni di età entro il 31 agosto 2021, non abbia maturato a quella data l'anzianità pensionistica di 20 anni.

- L'Amministrazione sarà invece **obbligata a collocare a riposo** i dipendenti che, già in possesso dei requisiti della pensione anticipata, **raggiungano i 65 anni** di età entro il 31 agosto del 2021.

**Precisazione:** per le **dimissioni** si possono compilare **due istanze Polis** attive **contemporaneamente**, una coi requisiti Fornero, l'altra per *quota 100*. **Presentando entrambe le istanze, se assenti i requisiti richiesti per la prima istanza l'INPS valuterà in subordine anche il possesso dei requisiti di quota 100**, come ulteriore opportunità.

*La FLC CGIL ribadisce che le scuole devono essere liberate da incombenze improprie, come l'uso passweb, su cui la circolare resta ambigua.* Le scuole debbono limitarsi a utilizzare il sistema SIDI, poiché sono gli ambiti territoriali e l'INPS titolari delle pratiche pensionistiche. Continueremo a pressare il MIUR affinché tutto ciò sia oggetto di uno specifico chiarimento per liberare le scuole da questa gravosa responsabilità che è propria di altri livelli dell'Amministrazione.